

PROGRAMMA SVOLTO I.R.C.
Anno Scolastico 2025-2026 - Classe 2^I

Prof.ssa Marta Arrigoni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211 e succ.mod.)

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.

PRIMO BIENNIO

CONOSCENZE

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei V angeli e in altre fonti storiche;
- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

ABILITÀ

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

PROGRAMMA SVOLTO

- ADSUM!
- Amicizia: Gesù e i suoi apostoli, affinità, scelta, difficoltà e bellezza della relazione.
- Pregare: oltre le formule, cercare e mettersi in relazione.
- Il rispetto della Legge: Gesù ed il comandamento dell'amore, che legittima la deroga della norma positiva. Cenni all'obiezione di coscienza. Il regolamento della scuola come strumento di raccordo e tutela delle relazioni.
- Il paradigma dell'elezione per gli Ebrei. Universalità del cristianesimo.
- Voca me: lasciarsi raggiungere dalla propria strada.
- San Francesco, il lupo a cui chiede perdono, il primo presepe.
- Quaresima e ... un digiuno che non sia privazione, un fioretto che non sia vanità: "vestire gli ignudi, liberare gli oppressi, spezzare ogni giogo" (Is 58, 1-9a).
- La grazia (art. 87 Cost.) e la misericordia del Dio cristiano.
- Lc 16,13: servi di due padroni (Dio e/o Mammona)?
- Lc 15, 11-32: il figlio errante e la strada del ritorno.
- Da 1 Cor 1, 1-3_ il destino di Bene, l'iniziativa di Dio, la Chiesa in Cristo. Pellegrini o viandanti?
- Epifanie - Mt 3, 13-17 - Sentirsi amati.

Pavia, 6 giugno 2026.

Prof.ssa Marta Arrigoni